

Domenica 11 febbraio 2018
Festa della Madonna di Lourdes
Giornata mondiale del malato.
Gesù tese la mano, lo toccò
e lo guarì...



Gesù si presenta come colui che combatte e vince il male ovunque lo incontri. Nel Vangelo di oggi questa sua lotta affronta un caso emblematico, perché il malato è un lebbroso. La lebbra è una malattia contagiosa e impietosa, che sfigura la persona, e che era simbolo di impurità: il lebbroso doveva stare fuori dai centri abitati e segnalare la sua presenza ai passanti. Era emarginato dalla comunità civile e religiosa. Era come un morto ambulante.

L'episodio della guarigione del lebbroso si svolge in tre brevi passaggi: l'invocazione del malato, la risposta di Gesù, le conseguenze della guarigione prodigiosa. Il lebbroso supplica Gesù «in ginocchio» e gli dice: «Se vuoi, puoi purificarmi». A questa preghiera umile e fiduciosa, Gesù reagisce con un atteggiamento profondo del suo animo: la *compassione*. E “compassione” è una parola molto profonda: compassione significa “patire-con-l'altro”. Il cuore di Cristo manifesta la compassione paterna di Dio per quell'uomo, avvicinandosi a lui e *toccandolo*. E questo particolare è molto importante. Gesù «tese la mano, *lo toccò...* e subito la lebbra scomparve da lui egli fu purificato». La misericordia di Dio supera ogni barriera e la mano di Gesù tocca lebbroso. Egli non si pone a distanza di sicurezza e non agisce per delega, ma si espone direttamente al contagio del nostro male; e così proprio il nostro male diventa il luogo del contatto: Lui, Gesù, prende da noi la nostra umanità malata e noi prendiamo da Lui la sua umanità sana e risanante. Questo avviene ogni volta che riceviamo con fede un Sacramento: il Signore Gesù ci “tocca” e ci dona la sua grazia. In questo caso pensiamo specialmente al Sacramento della Riconciliazione, che ci guarisce dalla lebbra del peccato.



ed
il

Domenica 18 febbraio: Festa dei POPOLI

Meta: Le persone della parrocchia cercano di conoscere e aiutare i fratelli di altre nazioni e religioni per una autentica vita umana e sociale.

Perché: 1. Qual è la realtà nuova che si è creata nella parrocchia? Quali sono le nuove famiglie? Da dove provengono, per quali motivi hanno lasciato la loro terra, quali sono le prospettive e i problemi che affrontano? Quale realtà religiosa esprimono? Di fronte a queste domande sappiamo rispondere ben poco e ci lasciamo andare ai pregiudizi perché



manipolati dalle informazioni e dalle discriminazioni sociali e partitiche. Poco conosciamo la realtà, poco guardiamo in faccia alle persone, poco entriamo in contatto con le nuove famiglie, poco aiutiamo, perché diffidenti e paurosi.

2. La nostra casa è il mondo e il mondo è entrato nelle case della nostra città. “ Voi non siete più stranieri, né ospiti, ma concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù” (Ef. 2, 19-20)

3. E' importante coltivare e sperimentare lo spirito dell'accoglienza, della comprensione, dell'integrazione, del rispetto, all'interno delle nostre famiglie e nei nostri discorsi, coscienti che tutte le persone, in se stesse, non sono un problema, ma una risorsa. La comunità parrocchiale, con scelte specifiche, può aiutare le persone in difficoltà e maturare al suo interno atteggiamenti nuovi e veri, non secondo il mondo, ma secondo il vangelo e l'amore di Gesù Cristo.

Slogan: Cristiani costruttori di una nuova società, insieme a tutti gli uomini di buona volontà.

11 Febbraio 2018: Giornata mondiale del malato

...Gesù ha lasciato in dono alla Chiesa la sua *potenza guaritrice*: «Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: [...] imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,17-18). Negli Atti degli Apostoli leggiamo la descrizione delle guarigioni operate da Pietro (cfr At 3,4-8) e da Paolo (cfr At 14,8-11). Al dono di Gesù corrisponde il compito della Chiesa, la quale sa che deve portare sui malati lo stesso sguardo ricco di tenerezza e compassione del suo



Signore. La pastorale della salute resta e resterà sempre un compito necessario ed essenziale, da vivere con rinnovato slancio a partire dalle comunità parrocchiali fino ai più eccellenti centri di cura. Non possiamo qui dimenticare la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore per la persona umana e vanno sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Pertanto, medici e infermieri, sacerdoti, consacrati e volontari, familiari e tutti coloro che si impegnano nella cura dei malati, partecipano a questa missione ecclesiale. E' una responsabilità condivisa che arricchisce il valore del servizio quotidiano di ciascuno.

A Maria, Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito, perché li sostenga nella speranza. A lei chiediamo pure di aiutarci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi. La Vergine Maria aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù, e sostenga coloro che di essi si prendono cura. *(dal messaggio di papa Francesco)*

Visita e Benedizione alle Famiglie: itinerario:

Viale MEDAGLIE D'ORO: Lunedì 12 febbraio: i numeri pari da 4 a 40.

Martedì 13 febbraio: i numeri pari da 46 a 54.

Mercoledì 14 febbraio: i numeri dispari.

Viale CORRIDONI: Lunedì 12 febbraio: i numeri dispari da 85 a 95 e le vie Zanetti, Tosi, Mordani, Verità. Martedì 13 febbraio: v.le Corridoni, i numeri dispari da 99 a 145.

Via DECIO RAGGI: venerdì 16 febbraio: i numeri dispari da 3 a 103 e via Coronelli.

Via GIOTTOLI: Lunedì 12 febbraio: i numeri dispari.

Martedì 13 febbraio: i numeri pari.

Via ZANOTTI: Venerdì 16 febbraio: tutti i numeri.

Via Tommaso MONTI: Lunedì 12 febbraio, tutti i numeri.

Via Francesco ROSSI: martedì 13 febbraio: i numeri pari.

Mercoledì 14 febbraio: i numeri dispari.

Via STEGHER: Venerdì 16 febbraio: tutti i numeri.

11 - 18 febbraio 2018

Domenica 11 febbraio 2018	Festa della Madonna di Lourdes: giornata del Malato. Iniziativa del pane in beneficenza, a cura dell'Azione Cattolica.
PICCOLE COMUNITÀ' In questa settimana si tengono le piccole Comunità sul tema: "La nostra attenzione su: Famiglia, lavoro, giovani".	
Mercoledì 14 febbraio	Mercoledì delle CENERI: inizio QUARESIMA Giornata di astinenza e digiuno. Ss. Messe con imposizione delle Ceneri: ore 8 - 10,30 - 15 (celebrazione) - 18,30 - 20,45 (celebr.) ore 15 Ritrovo Pensionati: Momento di preghiera con le ceneri, poi incontro. Ore 21,15 Riunione dei Catechisti
Giovedì 15 febb	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la Terza Elementare che si ritrova sabato
Venerdì 16 febbraio	I venerdì di Quaresima, siamo tenuti all'astinenza dalle carni. Giornata di ADORAZIONE: invitiamo a passare un po' di tempo in preghiera davanti al Ss. Sacramento. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la 3a. Ore 18 Via Crucis - 18,30 S. Messa - 19 Rosario
Sabato 17 febbraio	Ore 14,45 Catechismo Terza Elementare: Incontro Genitori e Bambini. Ore 19: Ritrovo Famiglie, incontro e Cena.
Domenica 18 febbraio	FESTA dei POPOLI Raccolta di viveri per le famiglie in difficoltà. ore 10,30 S. Messa coi canti diretti dal m° Mons. Marco Frisina, compositore e direttore del Coro della Diocesi di Roma. Ore 12 - S. Messa comunitaria con animazione internazionale. Ore 13: pranzo multietnico e pomeriggio ricreativo.



Laboratorio di canto liturgico tenuto da Mons. **Marco Frisina**: 16-18 febbraio.
Venerdì 16: ore 19 - 22.
Sabato 17 febbraio: ore 16 - 19,30. Domenica 18 febbraio. S. Messa, ore 10,30.